

— Datemi 10 lire! — concluse l'eloquente parlante.

Poi ammiccando una delle figlie della signora, chiedeva un altro compenso!

Per fortuna arrivò un amico di casa, che mise alla porta la guardia, visto che, affermando fatti falsi, tentava un ricatto, dopo di avere commesso un abuso di autorità, e dopo che tentava di commettere qualche altra cosa!

E al signor sindaco fu presentato un reclamo.

Due giorni dopo, altre due guardie hanno picchiato, di notte, alla porta della signora Pugliese. I nuovi illustri funzionari, impugnate le rivoltelle, dissero senz'altro:

— Se non ritirare il reclamo, il vostro cervello andrà a decorare il muro di fronte!

Grida della signora, delle figlie, intervento del portinaio, conseguente fuga degli agent!

Il Procuratore del re ha ricevuto denuncia del fatto dal Corpo delle guardie municipali.

È stata iniziata l'istruttoria del processo penale.

A proposito, a che punto è quella contro un'altra guardia, che violentò una giovane popolana vicino al cimitero degli inglesi, e che non solo non è stata arrestata, ma che porta ancora la divisa degli agenti municipali, mentre ne esercita l'ufficio?

Dove si vede che i cittadini della nostra povera città sono attentati nella vita, nella borsa, e nell'onore, da quelli pagati per la sicurezza di tutti!

### Concessione di favore del monumento ai martiri del 1799

Alcuni scultori ci narrano ancora un particolare della solita storia scandalosa. Per monumento ai martiri del 1799 da elevarsi a Piazza Mercato in Napoli, il comune ha stanziata una somma di lire 100.000. E la Giunta ha concessa l'esecuzione del grandioso monumento agli scultori Mossuti e Cozzolino, senza bandire un concorso qualsiasi.

Nella seduta del 14 corrente, dietro analoga interpellanza del Consigliere Mormone, il Sindaco si accontentò di rispondere che la pratica era ancora nella Prefettura. Ma la questione non è qui. Perché, per un monumento importante e grandioso non si è bandito concorso? forse che la scultura in Napoli è rappresentata dal solo Mossuti? e d'Orsi e Belliazzi, e tanti valenti giovani artisti perché sono trascurati? La porcheria si mostra subito come una grossa porcheria, perché il Mossuti è di quella massoneria alla quale appartiene Summonte ed altri nostri padri concorsisti. Il Prefetto dovrebbe annullare la deliberazione e far capire alla combriccola di palazzo S. Giacomo che un'opera di lire 100.000 si affida soltanto dietro pubblico concorso al più meritevole degli artisti.

### Santa Casa degli Incurabili

Ci si comunicano le seguenti notizie. Le dedichiamo a chi spetta.

In data del 13 corrente il giornale prefettizio il *Corriere di Napoli* distribuiva laudii sperticate all'amministrazione del R. Commissario della S. Casa Incurabili. Alle laudi, facciano contrapposto i seguenti appunti:

1) I letti, che prima erano più di mille, sono ora, contro le tavole di fondazione, ridotti a meno di 700;

2) si ricevono ammalati solo a scopo di studiarli come pezzi: Concetta Bravuceri, incinta morì in un tugurio al Vico Canalone ai principii del febbraio 1893, poche ore dopo essere stata barbaramente respinta dal *Caritatevole Ospedale*. Assunta Peluso, nel 23 dicembre 1899, chiedeva di essere ricoverata perché prossima a partorire, ma venne respinta per *mancanza di letto vuoto*. La Peluso, barcollante, scende la scalinata, perde l'equilibrio, cade, si frattura il femore destro... viene ricoverata e dopo due ore si sgrava. Il 22 Gennaio non si ricoverò una tistica perché... *moribonda*.

3) i morti della giornata si denunciano quando sono ridotti a brandelli sotto il bisturi;

4) durante il periodo del Commissariato si sono perdute L. 310513, 19, non entrate per colpa dell'amministrazione;

5) per l'ufficio contenzioso e tecnico, già soppresso, si pagano novellamente L. 5720 annue;

6) le piante organiche 1 e 4 ridotte a lire 25440, sono state elevate a L. 65355 nel 1898 e a L. 5.756 nel 1899; cioè L. 25316 in più del Regolamento Dicembre 1879;

7) il regio Commissario Ravicini avrebbe riscosso dal 16 Settembre 1897 al 31 Dicembre 1899 L. 25110 di indennità: a tre impiegati della Prefettura L. 17470;

8) le camicie destinate ai morti dove vanno a finire? i morti si trasportano nudi a camposanto;

9) non si è ripristinato il gabinetto idrotapico.

### Confessione sincera

L'Avanti Savoia allunga una staffilata ai giovani monarchici, dedicati alla lascivia, al vizio, tutti dediti alla donna, al gioco, allo sport, e pone loro in riscontro l'opera dei giovani socialisti tanto diversa, tanto più seriamente civile.

Ed aggiunge:

« Così fanno i giovani socialisti, i quali leggono, studiano e scrivono, mentre voi monarchici dovete assai spesso subire l'onta di dover tacere di fronte agli avversari, per mancanza di idee o per incertezza di principi, derivanti dalla vostra ingenuità, dalla vostra indifferenza, dalla vostra ignoranza. »

Ebbene il sincero articolista, facendo quanto i suoi compagni non fanno, finirà col diventare anche lui un socialista. Così è: il cervello si sviluppa, il cuore sente di più e si diventa socialisti. Glielo auguriamo di tutto cuore.

L'Avanti Savoia, giornale di propaganda monarchica, loda la nostra campagna contro la camorra (quanta degnazione! e perché non la fanno essi?), ma più in là aggiunge su per giù le seguenti parole:

« Il metodo inaugurato dal giornale socialista è strano e consiste nell'attaccare i più ragguardevoli Cittadini, tra i quali l'on. Casale, chiedendogli in qual modo viva... L'on. Casale ha risposto con una bella querela... Ma, ad ogni modo ci saprebbe dire *La Propaganda* come vivono i deputati socialisti...? »

Troppo grazia, S. Antonio! lo stesso Casale, (lo giuriamo), ride di quanto il giornale di Bologna scrive. E poi, monarchici cari, il Casale tanto ragguardevole non si è querelato per le domande rivoltegli, ma per altro. Che ne direte, ora voi stessi? lo chiamerete ancora ragguardevole?

In quanto ai deputati socialisti, vi contiamo subito: Bissolati ha un meschino stipendio come direttore dell'Avanti; Morgari campeggia con tre lire al giorno, come redattore dell'Avanti e del giornale torinese; Agnini, Bertesi, Prampolini sono commercianti; Ferri, Gatti, Berenini, Sichel, Pescetti, Badaloni, sono professionisti, de Marinis è professore e sta bene di suo, Costa è destinato interamente alla propaganda di partito ed ha duecento lire al mese dalla Cassa del partito stesso, Nofri è direttore dell'Associazione cooperativa di Torino. Tutti lavorano giorno e notte e non conoscono una lira che non sia bagnata di sudore.

Vedete come rispondiamo subito: E voi altri, signori ministeriali, potete fare lo stesso?

### Salario a compito e salario a tempo

Si è svolto a Napoli un episodio di lotta operaia assai interessante. L'opificio Pattison, avea tentato d'imporre agli operai una diversa forma di retribuzione, abolendo il salario a tempo per sostituirlo col cottimo. Gli operai si sono energicamente opposti. Il salario, è una mistificazione del prezzo della forza di lavoro, che serve a fare apparire come pagato il lavoro degli operai mentre il capitalista ne paga solo una parte e ne sfrutta un'altra a titolo di profitto. Vi sono intanto due forme di salari: quella a tempo (pagamento a giornata, a settimana, ad ora) e quello a compito o a fattura, comunemente detto cottimo.

Il cottimo è una forma di sfruttamento operaio più intensa del salario a tempo.

Il salario a tempo rende identici e solidali gli interessi degli operai contro il capitalista e il direttore di fabbrica, mentre il cottimo suscita una lotta tra essi a chi produca maggiori lotti di merci nella unità di tempo.

Inoltre il cottimo è un'insidia che produce un grave danno agli operai. Esso provoca, come dice Marx, una fonte inesauribile di ritenute sul lavoro dell'operaio non che gli tolgono anche quel poco che gli resta. Infatti il capo fabbrica paga soltanto quei lotti di merci che sono risultati di *media bontà*. Quindi una piccola imperfezione fornisce pretesti per non pagare in tutto o in parte l'operaio. Lo sfruttamento qui assume impronta di ladrocinio.

Per un'altra ragione ancora il salario a fattura (cottimo) è odioso più del salario a tempo.

Il cottimo accuisce la intensità del lavoro. L'operaio sa che guadagnerà tanto più quanto più capi di merci si troverà di aver prodotti. Da qui uno stimolo poderoso a intensificare fino all'esaurimento il suo lavoro. Il capitalista così si fa un giusto concetto della capacità media del lavoratore, e ristabilisce il salario a tempo, (ad ora o a giornata) in condizioni più gravose. Egli sa che dopo una giornata i suoi operai debbono produrre quella determinata quantità di merci, e inferocisce contro ogni attenuazione dell'intensità del lavoro. Il cottimo così costringe presto o tardi il lavoratore ad un travaglio penoso ed esiziale. Nel sistema del salario a tempo la lotta tra capitalisti e operai è più agevole, e quindi gli operai possono far valere dipiù i loro interessi.

Essi possono, tutti d'accordo comune, chiedere una riduzione di orario o un aumento di paga, perchè i loro interessi coincidono e sono solidali. Ecco perchè i capitalisti tentano col cottimo di infrenare questa resistenza operaia, dividendo i loro interessi. Per tali ragioni, noi socialisti siamo rimasti compiaciuti, e confessiamolo, stupiti, nel vedere gli egregi operai dello stabilimento Pattison rigettare il cottimo. Essi hanno saputo vagliare tutte le ragioni da noi ora esposte, dando così una mirabile prova che gli operai non possono pensare che socialisticamente.

E ciò si spiega col fatto che il socialismo è la sintesi delle idee e degli interessi della classe operaia. Epperò in ogni lotta operaia c'è un passo fatto avanti sulla via del socialismo!

### GERMINAL

Italia

Per i coatti e per Batacchi. — A Pietrasanta Batacchi con 1749 viene eletto deputato al Parlamento.

A Torino Batacchi ottiene 1097 voti. Il consiglio comunale di *Mogliha di Gonzaga* vota un ordine del giorno per l'abolizione del domicilio coatto e per la liberazione di C. Batacchi. Il consiglio comunale di *Medicina* vota un ordine del giorno contro il domicilio coatto e per la liberazione di Batacchi.

A Pesaro i partiti popolari tengono un comizio privato pro libertate.

**Patrie liberta.** — A Roma la polizia arresterà parecchi operai per la diffusione di manifesti in favore di Batacchi.

A Rovigo vengono cancellati dalle liste dei giurati 38 cittadini poichè... sovversivi.

A Firenze è sequestrato il giornale socialista *La Difesa*.

A Viareggio si sequestra il giornale socialista *Verità Nova* e si proibisce la pubblica conferenza che Bissolati doveva tenere in pró della candidatura politica di Batacchi.

A Imola si sequestra il giornale *Pro giustizia* pubblicato in difesa di Batacchi. Fra gli articoli incriminati segnaliamo uno di *Vamba* ed un altro dell'on. Brunicardi.

A Lugo il prefetto proibisce all'on. Barzilai di commemorare la Repubblica Romana.

**Scioperi e movimento operaio.** — Carloforte. Continua lo sciopero dei battellieri.

Molinella. Dei miseri braccianti raccolgono lire 83,85 in favore degli scioperanti di Carloforte.

Parma. Si costituisce una nuova Camera del Lavoro.

Terni. Si tiene il comizio di protesta contro la progettata legge della ricchezza mobile da applicarsi ai salari degli operai.

Spesia. Ha luogo una numerosa riunione di operai per protestare contro la minacciata imposta sui salari dei lavoratori.

Si cammina. — A Trento ha avuto luogo il congresso dei socialisti del Trentino, Tirolo\* Vorarlberg.

A Pavia s'è tenuto il quinto congresso provinciale socialista.

A Cestada due socialisti entrano in maggioranza in consiglio comunale.

A Casale Monferrato s'è ricostituito il circolo socialista.

Varie. — In tutta Italia ed anche all'estero si commemora il centenario della morte di Giordano Bruno.

A Roma la 1ª sezione della Cassazione, in seguito al ricorso d'un anarchico, ha dichiarato ad *unanimità* che il decreto-regio non è legge. Dietro a tale divergenza della magistratura intorno all'applicabilità del decreto-regio, la Camera ha deciso di cominciare sabato 24 cor. la discussione sul decreto. L'estrema farà il suo dovere.

### Estero

**Inghilterra.** — A Londra ha luogo un comizio contro la guerra anglo-boera.

Germania. — Nelle elezioni comunali supplementari a Berlino un nostro compagno riuscì vittorioso, ed un altro entrò in ballottaggio. Per il terzo consigliere il partito non portò alcun candidato.

Francia. — Il comitato generale socialista francese protesta contro il massacro dei negri ribelli della Martinica.

Belgio. — I socialisti di Bruxelles hanno pubblicato un proclama nel quale fanno i nomi di 46 senatori e deputati che votarono in favore del progetto per la proroga del privilegio alla Banca Nazionale dalla quale traevano lucro.

## MOVIMENTO OPERAIO

### Al Cantiere Guppy

In seguito al rifiuto degli operai della ditta Guppy di firmare la dichiarazione pubblicata nel numero precedente della *Propaganda* — dichiarazione, che come già dicemmo ledeva grandemente dritti acquisiti, oltre ad essere contraria ad ogni legge — la direzione ha minacciato di far registrare, pagando la relativa penale, quelle firme che due anni o sono gli operai apposerò in un registro IN BIANCO, e varsi di esse in luogo di quelle richieste e negate.

Gli operai, di fronte alla nuova minaccia, con calma, serenità e coscienza dei propri diritti hanno firmato una diffida legale, la quale a suo tempo sarà intimata per uscire alla direzione del suddetto opificio, volendo con ciò gli operai — come in fatto è nulla — infirmare la validità di quella dichiarazione, strappata alla loro buona fede.

Intanto, pare che si pensi seriamente a riorganizzarsi, visto e considerato che se i loro desiderati non sono appoggiati dall'autorità di una salda organizzazione di mestiere, ogni sforzo sarà vano. In ciò gli operai pensano di seguire tutt'altra via da quella suggerita da poliziotti stipendiati e venduti alla causa dei padroni, le cui parole da trivio non varranno a far deviare onesti operai dalla buona via, sulla quale sono incamminati.

Dalla loro parte è la giustizia e sapranno farne valere le ragioni, dall'altra v'è la sbraglia provocatrice, i cui desideri — ne siamo certi — resteranno insoddisfatti. Gli operai procederanno per la via sicura dell'organizzazione con calma e coscienza. E noi su questa via raccomandiamo ad essi di non arrestarsi a mezzo, ma di proseguire fino a giungere a quello che in altri paesi è un fatto compiuto: Una società dei lavoratori meccanici, composta di operai meccanici, senza intrusi né sedicenti operai poliziotti, la quale possa tutelare i dritti sacrosanti del lavoro!

Ha meravigliato molto gli operai, il contegno dell'egregio ingegnere Palumbo Vargas, che si è dato a tutt'uomo a incitare e persuadere gli operai a non firmare la protesta legale. Finora il signor Palumbo era tenuto in buon concetto dagli operai tutti dell'opificio Guppy, che in lui vedono l'abile e intelligente ingegnere meccanico, l'attivo direttore del lavoro tecnico.

Noi ci auguriamo che il signor Palumbo lasci ad altri la parte di zelante sorvegliante: a lui, uomo intelligente, stia a cuore che gli operai continuino a serbargli la benevolenza, di cui finora si è compiaciuto.

— Un altro fatto: — Giovedì un operaio di Guppy fu spogliato nudo e perquisito, perchè era sospettato di avere adosso la protesta le-

gale allo scopo di raccogliere le firme. Non commentiamo il fatto, per sè stesso grave! Sono provocazioni, che raccomandiamo agli operai di non raccogliere; non facciamo il gioco dei padroni!

### Al cantiere Pattison

Riceviamo da un gruppo di operai:

Al giornale *La Propaganda*,

Ricorriamo al giornale, che solo con ammirabile sacrificio oggi difende in Napoli la innumerevole famiglia operaia, per chiedere un posticino alla presente, nella quale rassegniamo i metodi in uso nel cantiere Pattison. Non temiamo smentite, perchè garantiamo l'assoluta verità di quanto diciamo.

Il fatto di Vincenz Russo non poteva essere con maggiore esattezza dalla *Propaganda* esposto: però è bene notare che mentre il fatto avvenne alle ore 8 e mezzo, e durante tutto il giorno nello stabilimento regnò perfetta calma e particolarmente nel dipartimento degli aggiustatori, solo alle 14 e mezzo la direzione si decise ad usare della draconiana misura del licenziamento in massa della intera officina.

Ciò vuol dire che ci volle del tempo a pervertire l'animo dell'... nobile padrone Pattison, il quale da credenze sfegatate da ascolto ad ogni bassa insinuazione: raccoglie tutto ciò che gli vien riferito da tante spie, fino a credere che gli operai sono malviventi, dinamitardi ecc., mentre dimentica che sono stati questi poveri cristi il perno principale della ricchezza, di cui oggi dispone.

È questa la mala pianta che infesta il cantiere e spia e oltraggia gli operai: sono coloro che col fine di divenire beniamini prostituiscono le loro coscienze e fanno da delatori. Così si aggiusta fede ad un tal Gennaro Santorelli, già condannato per furto con perdita dei diritti civili durante il servizio militare ed espulso dall'esercito. Così si lascia fare e disfare secondo capriccio ad un tal Fiorillo Francesco commesso della officina fonderia, che non ha alcun merito, sol perchè si rende coi soliti mezzi beneviso al signor Pattison. E si presta fede ad un tal Bonajuto, vero Bida dei miseri lavoratori e loro nemico acerrimo: basta citare un esempio, il licenziamento, per colpa sua, di un povero diavolo — tal Velotto Giuseppe — sol perchè questi si manteneva un po' sponco, e bisogna notare che veniva licenziato dopo di aver prestato lavoro per 17 anni al signor Pattison.

Il Bonajuto si proponeva di firmare della officina degli aggiustatori una vera compagnia di disciplina, imponendo di marciare tutti ad un modo, d'indossare la divisa blu, di non portare cappelli ma berretti, di avere i capelli corti e le barbe rase. Tutto ciò, sign. Direttore, se le sembra strano, può esserle confermato da tutti gli operai.

Ed ancora: la fiducia del Pattison è riposta in altri simili arnesi: un tal Dillon, il capo-guardiano Ferri, il torniere Turner, Curino Alessandro (questi due ultimi impugnarono tremanti i revolvers per far fuoco sul Russo) e simil r. b. a.

Il signor Pattison ripone fiducia in tutti questi elementi e ne ascolta le insinuazioni e ad essi distribuisce revolvers: cosicchè prevenuto contro gli operai insieme al giovane padrone Alfredo raramente danno ascolto ai reclami, mentre ritengono per esatte le informazioni dei confidenti.

In questa circostanza lo stesso ispettore di P. S. Mammone-Caprio ha potuto assodare molte cose di quelle che sopra abbiamo rassegnate. Tuttavia siamo costretti ad assistere a questa stomachevole ingiustizia da parte del Pattison: cioè l'ammissione parziale degli operai licenziati, mentr'era stato promessa l'accettazione di tutti indistintamente gli operai. L'ispettore di P. S. ne è mallevadore: non dovrebbe ora provvedere?

Infatti, sono rimasti fuori il cantiere i seguenti sei operai: Domenico Caserta, Santoro Pasquale, Alberto Sasso, Lavazzi Nicola, Francesco de Simone e Amato De Gennaro. È condotta equanime questa di un padrone che procede in tal maniera? Non sono i nostri superiori a creare odii sociali e ad accumulare quel malcontento che un giorno inevitabilmente scoppierebbe?

Un ultimo avviso ad Errico Pattison: almeno per umanità procuri di farsi amare dai suoi dipendenti e non accresca i malumori già gravi per le servizie che si adoperano nel suo cantiere. O no non paga il sabato!

Ringraziamo della pubblicità che *La Propaganda* ne siamo sicuri, vorrà dare alla presente e la assicuriamo del nostro costante affetto, conoscendo che nel valdo aiuto di lei potremo sempre contare. Restiamo anonimi per forza.

UN GRUPPO DI OPERAI

Gli operai che ci scrivono, con sufficiente lucidità ci hanno mostrato i metodi in uso nelle loro officine. Ma osserviamo: se una vostra associazione di mestiere vi tenesse uniti e forti, sarebbe possibile tutto ciò? Non dovrebbe la vostra associazione far rispettare anzitutto in voi la dignità di uomini civili, e poi garantirvi in ogni vostro diritto? Sappiano gli operai che non tutti i mali sono imputabili ai padroni: questi sono quati gli operai permettono che siano. Se essi richiedessero e imponessero il rispetto, non vi potrebbe essere padrone a negarlo. Si organizzino, ecco tutto!

Ci vien riferito che nel cantiere Pattison si vien ricoprendo di firme una cosiddetta domanda al Sindaco, perchè faccia accomodare quel tratto di strada che si stende lungo la caserma Granili, dove trovatisi l'opificio Pattison. Alcuni si sono rifiutati di firmare, perchè, a quanto si dice, la carta sarebbe in bianco. Vorrebbe essere forse una seconda edizione del fatto Guppy?

### Ai buon cuore degli operai

del cantiere Pattison additiamo le condizioni miserrime del loro compagno di lavoro Genova Catello di S. Giovanni a Teduccio, ammalmato in gravi condizioni il quale, benchè socio della Società Centrale Operaia da 40 anni, ora che ha bisogno, per ragioni burocratiche non ha potuto ancora avere il sussidio dovuto. Il cassiere dell'Associazione, alla richiesta, ha risposto « doversi prima fare i pagamenti di sussidi del mese di gennaio. »

Ci rivolgiamo al cav. Salvati: non potrebbe affrettare l'espeldamento delle pratiche, in vista delle gravi condizioni dell'operaio Catello?